

## **Avviso pubblico**

**per l'erogazione di un contributo finalizzato alla realizzazione di un intervento di natura socio-sanitaria, presentato dalle cooperative sociali o loro consorzi, in favore dei soggetti senza fissa dimora**

### **Art. 1 (Finalità)**

In attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 366 del 15 giugno 2021 la Regione Lazio, con il presente Avviso, intende realizzare un intervento che preveda screening mirati alla prevenzione da Sars-Cov-2, a favore delle persone senza fissa dimora presenti nel territorio della città di Roma, consentendo loro l'accesso nelle strutture di accoglienza nel rispetto dei protocolli vigenti.

Inoltre, al fine di rispondere in maniera tempestiva agli ulteriori bisogni di assistenza sanitaria e di supporto medico, l'intervento dovrà, altresì, prevedere l'effettuazione di esami ecografici e screening per le malattie trasmissibili più diffuse tra questa fascia di persone, al fine di consentire l'innalzamento del livello di sicurezza di tutti i servizi loro forniti, nell'ottica della maggior deflazione possibile delle strutture ospedaliere, sotto stress per la situazione epidemiologica in atto, anche investendo in percorsi di formazione incentrati sulla problematica della grave emarginazione adulta, riservati agli operatori dell'emergenza.

### **Art. 2 (Ambito territoriale)**

Gli interventi e le misure di cui al presente Avviso devono essere realizzati nel territorio della città di Roma.

### **Art. 3 (Soggetti attuatori)**

I soggetti attuatori dell'intervento, ammessi a partecipare al presente Avviso, sono le cooperative sociali o loro consorzi di cui all'articolo 8 della legge n. 381 del 1991, con sede legale nel territorio della Regione Lazio, svolgenti attività nella medesima Regione e iscritti all'apposito albo regionale delle cooperative sociali del Lazio alle sezioni A, B e C, di cui alla L.R. n. 24/1996 art. 3 comma 2. I Consorzi e le Cooperative iscritti all'Albo Regionale possono costituire partenariati, formati tra soggetti che decidono di associarsi e presentare insieme un intervento a valere sul presente avviso. Sia i proponenti in forma singola che tutti i componenti del partenariato devono avere i requisiti sopra espressi.

Non è ammessa la partecipazione plurima dei concorrenti, pertanto ogni soggetto potrà presentare non più di una proposta progettuale in qualità di singolo proponente, oppure di consorziato, oppure in qualità di capofila/partner di un partenariato.

In caso di partenariato l'ente individuato dai componenti del partenariato stesso quale soggetto capofila sarà considerato soggetto proponente e, in quanto tale, responsabile della realizzazione dell'intero intervento nei confronti dell'amministrazione procedente.

Il possesso del requisito di iscrizione nel suddetto albo regionale delle cooperative sociali del Lazio deve permanere nei confronti di tutti i soggetti attuatori - ente proponente e partners - partecipanti all'intervento per l'intero periodo di realizzazione. La cancellazione anche di uno solo dei soggetti

proponenti dal citato Albo regionale comporterà la decadenza dal beneficio e la conseguente revoca del finanziamento.

Art. 4  
(Collaborazioni)

La realizzazione degli interventi previsti nel presente Avviso potrà prevedere, altresì, il coinvolgimento di soggetti diversi da quelli di cui al precedente art. 3, prevedendo l'attivazione di collaborazioni con enti pubblici (compresi gli enti locali) e privati (ivi compresi anche i soggetti non appartenenti al Terzo settore, es. le imprese).

Tali collaborazioni devono essere a titolo gratuito e deve esserne fornita prova attraverso l'attestazione di cui al Modello A2.

In caso di collaborazione, il legale rappresentante del soggetto proponente dovrà presentare idonea documentazione riferita specificamente all'intervento al quale il soggetto pubblico o privato intende collaborare, attestante il concreto impegno di quest'ultimo a svolgere e realizzare precise attività individuate tra quelle previste dall'intervento stesso, con indicazione delle risorse umane e strumentali messe a disposizione, nonché la decorrenza iniziale e finale della collaborazione.

Anche in caso di attivazione di collaborazioni con enti pubblici o soggetti privati, la responsabilità dell'intervento rimane comunque in capo al soggetto proponente (in caso di partenariato, al capofila).

Al di fuori di tali ipotesi è vietata la delega a terzi di attività parti dell'intervento che, laddove attuata, comporterà la decadenza dal beneficio e la conseguente revoca del finanziamento.

Art. 5  
(Risorse finanziarie)

Lo stanziamento complessivo per l'intervento previsto dal presente Avviso è di € 200.000,00.

L'importo massimo erogabile è pari ad € 200.000,00.

Il finanziamento verrà concesso anche in caso di presentazione di un unico intervento, laddove valutato ammissibile.

L'importo richiesto non potrà eccedere la somma massima erogabile, a pena di inammissibilità.

La concessione del finanziamento avverrà secondo la graduatoria risultante dalla selezione effettuata in base ai criteri di valutazione indicati nel presente Avviso.

Le risorse che risultino superiori all'importo necessario all'attuazione dell'intervento selezionato, ma non sufficienti al finanziamento di un ulteriore intervento, resteranno acquisite al bilancio regionale.

Art. 6  
(Avvio e durata dell'intervento)

Gli interventi dovranno essere avviati entro 30 giorni dalla comunicazione di concessione del finanziamento. La durata degli stessi non dovrà essere superiore a 12 mesi.

Il contributo è revocato se le cooperative o i loro consorzi non iniziano le attività previste dal progetto entro tre mesi dalla data della notifica della concessione del contributo e non le concludono entro dodici mesi dalla data di inizio, o entro il minor termine da essi indicato.

L'attivazione di interventi sul territorio dovrà essere effettiva, non essendo considerata tale la mera diffusione di informazioni o la messa a disposizione di documentazione.

Art. 7  
(Condizioni e modalità di espletamento dell'intervento)

Gli interventi dovranno essere realizzati in sedi individuate dal soggetto attuatore e di cui lo stesso abbia disponibilità giuridica.

L'attuatore dovrà adottare idonei modelli organizzativi con corrispondenti procedure operative (report, schede, ecc), affinché la Regione Lazio possa riscontrare il perfetto adempimento delle obbligazioni assunte. L'attuatore dovrà comunque fornire tutta la documentazione che l'Amministrazione riterrà di richiedere o acquisire.

Il servizio sarà attivato senza soluzione di continuità per il periodo di decorrenza della concessione del contributo, a decorrere dall'inizio dell'attività. Tale modalità comprende sia le attività pianificabili all'inizio delle attività, sia tutte le altre che si renderanno necessarie in funzione delle esigenze che si manifesteranno di volta in volta. L'attuatore dovrà rispettare tutti gli obblighi derivanti da leggi, regolamenti, contratti collettivi ed integrativi aziendali in materia di rapporti di lavoro, in relazione a tutte le persone che esplicano attività a favore dello stesso per l'esecuzione dell'intervento, tanto in regime di dipendenza diretta, quanto in forma saltuaria, di collaborazione o di qualsivoglia altra natura e assume ogni responsabilità per danni o infortuni che possono derivare a dette persone o essere cagionati da dette persone nell'esecuzione di ogni attività, direttamente o indirettamente, inerente alle attività oggetto del presente Avviso.

L'attuatore dovrà rendicontare la prestazione resa nei termini e con le modalità di cui al successivo art. 20.

#### Art. 8

(Termini e modalità di presentazione delle istanze di partecipazione)

I soggetti attuatori di cui all'art. 3 dovranno presentare domanda di ammissione al finanziamento, utilizzando esclusivamente i seguenti modelli allegati al presente Avviso.

- Modello A – Domanda di ammissione al finanziamento
- Modello A1 - Dichiarazione di partenariato (se previsto);
- Modello A2 - Dichiarazione di collaborazione (se prevista);
- Modello B - Dichiarazioni sostitutive ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
- Modello C - Scheda di progetto;
- Modello D - Piano finanziario;
- Modello E - Informativa privacy.

Il legale rappresentante del soggetto proponente o un suo delegato deve, sotto la propria responsabilità ed a pena di inammissibilità, dichiarare che la proposta presentata non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali o comunitari.

Sarà ammissibile un'unica istanza, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato, completa della documentazione richiesta.

Alla delega dovrà essere allegata copia del documento di identità del delegante e del delegato.

L'istanza dovrà essere sottoscritta a mezzo firma digitale o firma elettronica. In caso di firma elettronica dovrà essere acclusa copia del documento di identità del soggetto firmatario.

Le istanze dovranno essere presentate, a pena di esclusione, entro le ore 18 del trentesimo giorno lavorativo successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso, esclusivamente a mezzo pec, al seguente indirizzo: [welfaredicomunitaeinnovazionesociale@regione.lazio.legalmail.it](mailto:welfaredicomunitaeinnovazionesociale@regione.lazio.legalmail.it)

L'oggetto dovrà recare la dicitura "Non aprire. Partecipazione all'Avviso Realizzazione di un intervento di natura socio-sanitaria, presentato dalle cooperative sociali o loro consorzi, in favore dei soggetti senza fissa dimora di cui alla DGR 366 del 15 giugno 2021." Il testo dovrà contenere la denominazione del soggetto proponente con l'indicazione del codice fiscale.

La Regione Lazio non è responsabile della mancata ricezione dell'istanza dovuta a eventuali disguidi o ritardi, né della mancata ricezione da parte dei soggetti destinatari di comunicazioni a loro dirette per inesattezza o non chiara indicazione, nell'istanza, dei dati anagrafici o dell'indirizzo.

Art. 9  
(Cause di esclusione delle istanze)

Saranno considerati inammissibili ed esclusi dalla valutazione gli interventi:

- 1) presentati, in forma singola o associata, da soggetti diversi da quelli legittimati, così come individuati nell'art. 3;
- 2) presentati da soggetti delegati di cui la relativa delega non soddisfi i requisiti di legge;
- 3) redatti mediante modulistica diversa da quella allegata al presente Avviso;
- 4) privi della firma del rappresentante legale o di un suo delegato in tutti i punti in cui sia esplicitamente richiesta;
- 5) privi del documento di identità del soggetto firmatario in caso di firma elettronica;
- 6) corredati da documentazione incompleta;
- 7) con istanza non compilata in tutti i campi obbligatoriamente richiesti;
- 8) pervenute oltre il termine di cui all'art. 8 e prima della pubblicazione del presente Avviso;
- 9) pervenute ad un indirizzo diverso da quello indicato all'art. 8;
- 10) pervenute con modalità diverse da quelle indicate all'art. 8;
- 11) richiedenti un contributo superiore alla somma di € 200.000,00;
- 12) che non rispettino i limiti percentuali delle spese individuati nell'art. 20;
- 13) presentati dal medesimo soggetto sia in qualità di singolo proponente che di consorziato o in qualità di capofila/partner di un partenariato;
- 14) presentati da soggetti giuridici le cui attività, come indicate nell'ultimo statuto approvato, risultino non coerenti con le attività previste nell'intervento.

Saranno considerati inammissibili, seppur siano stati oggetto di valutazione, gli interventi:

- 15) presentati da una cooperativa sottoposta a liquidazione coatta o ad altre procedure fallimentari;
- 16) che formano oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali e/o comunitari;
- 17) presentati da soggetti che non siano in possesso di una sede legale nel territorio della Regione Lazio, e/o che svolgano attività al di fuori della medesima Regione;
- 18) presentati da soggetti il cui legale rappresentante o i componenti degli organi di amministrazione
  - siano soggetti alle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;
  - abbiano riportato condanne penali comportanti l'impossibilità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
  - abbiano omesso di comunicare tutte le condanne penali non comportanti l'esclusione automatica, tutti i procedimenti penali pendenti e tutti gli illeciti professionali, risalenti a non oltre un triennio a far data dalla pubblicazione del presente Avviso, o abbiano omesso la comunicazione tempestiva qualora le riferite circostanze dovessero sopravvenire in itinere;
  - non siano in regola con gli obblighi relativi alle norme in materia di lavoro e assicurazioni sociali, con il pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
  - non siano in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse.

Art. 10  
(Commissione)

Successivamente alla data di scadenza di presentazione delle istanze, con provvedimento della Direttrice della Direzione Regionale per l’Inclusione Sociale si provvederà a nominare un’apposita Commissione per la valutazione delle istanze, composta da tre esperti nella materia.

La Commissione:

- verifica preliminarmente le cause di inammissibilità previste nell’art. 9 punti da 1 a 14;
- procede alla valutazione delle istanze secondo i criteri di cui al successivo art. 11;
- forma la graduatoria definitiva indicando:
  - gli interventi ammissibili, ritenendosi tali gli interventi che abbiano ottenuto almeno 60 punti nella valutazione di merito operata dalla Commissione;
  - gli interventi ammissibili e finanziabili, ovvero gli interventi che abbiano ottenuto almeno 60 punti nella valutazione di merito operata dalla Commissione e finanziabili in virtù della favorevole posizione in graduatoria;
  - gli interventi non ammissibili, con la relativa motivazione.

Sulla base degli atti trasmessi dalla Commissione, la Direttrice della Direzione Regionale per l’Inclusione Sociale provvederà:

- all’approvazione della graduatoria definitiva degli interventi che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sul sito della Regione Lazio.
- all’assegnazione del contributo concesso pari ad un massimo di €200.000,00 per intervento ed in totale.

La pubblicazione sul B.U.R.L. assume valore di notifica legale.

#### Art. 11

##### (Criteri di valutazione degli interventi)

La Commissione procede alla valutazione delle istanze pervenute attribuendo a ciascun intervento un punteggio massimo di 100, sulla base dei criteri successivamente riportati.

Gli interventi per essere finanziabili devono raggiungere un punteggio minimo di 60 su 100 punti.

Qualora si rendessero disponibili risorse per effetto di rinunce, compatibilmente con i tempi per la realizzazione degli interventi, o per effetto di ulteriori stanziamenti da parte della Regione Lazio, si potrà procedere con lo scorrimento della graduatoria e finanziare ulteriori interventi valutati ammissibili.

Fermi restando i criteri individuati, in caso di parità di punteggio, si procederà con l’ordine cronologico di ricezione delle domande al fine di individuare gli interventi da ammettere a contributo.

Costituirà titolo preferenziale, con l’attribuzione di un punteggio di 5 punti, l’aver realizzato le stesse attività oggetto dell’intervento nell’anno precedente la data di approvazione del presente atto. Tali attività dovranno essere documentate nell’apposita scheda di progetto allegata al presente Avviso.

I progetti verranno valutati applicando i seguenti criteri:

CRITERI	SUB-CRITERI DI GIUDIZIO	PUNTEGGIO MASSIMO
---------	-------------------------	-------------------

Qualità e coerenza progettuale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pertinenza degli obiettivi progettuali rispetto ai problemi reali (dei beneficiari, del territorio, delle organizzazioni che operano in quel settore, ecc.). <i>Max 12 punti;</i></li> <li>• Coerenza logica del progetto. In che misura le attività sono coerenti agli obiettivi ed ai risultati attesi. <i>Max 10 punti;</i></li> <li>• Sostenibilità del progetto oltre la durata del finanziamento. <i>Max 8 punti.</i></li> </ul>	30
Innovazione e sperimentazione di nuove metodologie organizzative	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di rilevare e progettare risposte per soddisfare fabbisogni espressi o inespressi pubblici o privati, tali da giustificare l'avvio o lo sviluppo del progetto. <i>Max 15 punti;</i></li> <li>• Diversificazione dei settori di intervento. <i>Max 10 punti;</i></li> <li>• Modalità operative gestionali. <i>Max 5 punti.</i></li> </ul>	30
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esperienza e radicamento sul territorio del proponente, degli eventuali partner in relazione al settore, al tema o alla popolazione coinvolta. <i>Max 20 punti;</i></li> <li>• Risorse umane coinvolte. <i>Max 10 punti;</i></li> <li>• Collaborazioni attivate con Enti Pubblici e/o Privati in funzione dell'attuazione del progetto. <i>Max 10 punti.</i></li> </ul>	40
TOTALE		100

#### Art. 12

(Il responsabile del procedimento)

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Caputo Romina.

#### Art. 13

(Modalità di erogazione del contributo)

La liquidazione dei finanziamenti è subordinata:

- alla acquisizione e verifica della regolarità del Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.), in coerenza con la normativa vigente;
- alla ricezione della richiesta di erogazione dell'anticipo pari al 70% dell'importo previo rilascio di idonea fideiussione.

La richiesta di erogazione dell'anticipo dovrà contenere inderogabilmente:

- la dichiarazione circa l'avvenuto avvio delle attività e l'indicazione della data dell'avvio stesso;
- gli estremi identificativi del conto corrente bancario/postale sul quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione delle attività previste dal progetto;
- la polizza fideiussoria di cui all'art. 18.

Il saldo, nella misura massima del restante 30% del finanziamento previsto, sarà liquidato a seguito della presentazione della rendicontazione analitica comprendente una dettagliata relazione relativa allo svolgimento del progetto (data di inizio e data di chiusura, modalità di attuazione, risultati

ottenuti, ecc.) e tutta la documentazione relativa alle spese sostenute per l'attuazione del progetto, a carico del beneficiario ammesso a finanziamento. La documentazione dovrà essere trasmessa entro e non oltre 30 giorni dalla conclusione delle attività.

In caso di accertata irregolarità del D.U.R.C. in fase di erogazione del saldo, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali ed assicurativi, a norma del Decreto-Legge n. 69/2013 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", art. 31 commi 3 e 8 bis, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98.

La Regione Lazio si riserva di svolgere, senza preavviso, verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi a contributo, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

#### Art. 14

##### (Adempimenti del soggetto attuatore)

Il soggetto attuatore è tenuto al rispetto delle disposizioni di legge, decreti e regolamenti nonché di tutte le prescrizioni vigenti in materia di concessione di contributi pubblici, ivi comprese le disposizioni del presente Avviso.

L'attuatore deve rispettare, altresì, le disposizioni contenute nel codice civile e le altre disposizioni normative in materia di accordi di diritto privato, nonché tutta la vigente disciplina di settore regolamentante l'oggetto del presente Avviso.

Il soggetto attuatore è tenuto a produrre tutta la documentazione prevista dal presente Avviso.

#### Art. 15

##### (Revoca del contributo)

La Regione Lazio, con atto motivato della Direttrice della Direzione per l'Inclusione Sociale, comunicato a mezzo pec, potrà disporre la revoca del finanziamento qualora il proponente beneficiario dello stesso, o, in caso di partenariato, uno dei soggetti aderenti ad esso:

- a) perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti dal presente Avviso;
- b) deleghi a terzi parte di attività al di fuori delle ipotesi consentite dall'art. 4 del presente Avviso;
- c) interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione, l'esecuzione del progetto finanziato;
- d) compia gravi inadempienze nell'attività di reporting (relazioni intermedie e finali) e/o nella comunicazione dei dati inerenti al monitoraggio;
- e) compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;
- f) eroghi le attività in favore di destinatari diversi da quelli previsti dall'intervento;
- g) non reintegri la fideiussione laddove ridotta in caso di escussione di penali;
- h) compia gravi e ripetute violazioni delle disposizioni in materia di lavoro e assicurazioni sociali, secondo le previsioni dell'art. 21 del presente Avviso;
- i) non rispetti le regole di pubblicità di cui all'art. 24 del presente Avviso;
- l) produca dichiarazioni non veritiere nella compilazione della modulistica allegata al presente Avviso.

Il contributo è revocato, altresì, se i beneficiari non iniziano le attività previste dall'intervento entro tre mesi dalla data della notifica della concessione del contributo e non le concludono entro dodici mesi dalla data di inizio. Il contributo è, inoltre, revocato nel caso in cui lo stesso non sia utilizzato secondo quanto previsto nel progetto di intervento.

Il beneficiario potrà, entro e non oltre 10 giorni dalla ricezione dell'avviso di revoca, confutare le contestazioni, dimostrando la correttezza del proprio operato. La Regione Lazio comunicherà

l'accoglimento o meno delle osservazioni proposte entro i successivi 10 giorni. In assenza di confutazioni o in caso di mancato accoglimento delle stesse, il contributo sarà revocato.

#### Art. 16 (Penali)

La Regione Lazio si riserva, con ampia e insindacabile facoltà di effettuare verifiche e controlli circa la perfetta osservanza di tutte le disposizioni contenute nell'Avviso e, in modo specifico, controlli di rispondenza e qualità.

In caso di mancato rispetto di tali disposizioni da parte del soggetto attuatore, la regione Lazio ha diritto di chiedere, a sua scelta, l'adempimento o disporre la revoca del contributo, salvo, in ogni caso, il risarcimento del danno.

Sarà considerato mancato rispetto dei termini di cui all'art. 7 del presente Avviso l'espletamento di attività, pure se entro i termini medesimi, non corrispondenti alle previsioni di riferimento o comunque inadeguate rispetto allo scopo.

In caso di difformità delle attività realizzate rispetto a quelle indicate nella scheda di progetto, sarà applicata una penale pari ad € 250,00 (duecentocinquanta/00 Euro) per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi concessi per sanare la difformità segnalata.

Per ogni giorno di ritardo nelle consegne della documentazione prevista dall'art. 19 del presente Avviso, previa contestazione formale dell'addebito e valutazione delle eventuali controdeduzioni fatte pervenire dal soggetto attuatore entro il termine massimo di sette giorni dalla stessa contestazione, verrà applicata una penale pari ad € 100,00 (cento/00 Euro).

In caso di violazione di qualsiasi altra disposizione del presente Avviso la Regione Lazio avrà facoltà di applicare una penale – commisurata alla gravità dell'inadempimento – di importo fino al valore di € 10.000,00 (diecimila/00 Euro).

Ferma restando l'applicazione delle penali previste nei precedenti commi, la Regione Lazio si riserva di richiedere il risarcimento del danno ulteriore ai sensi dell'articolo 1382, comma 1° c.c. La penale è dovuta indipendentemente dalla prova del danno (art. 1382, comma 2° c.c.).

Non sarà motivo di applicazione delle penalità previste l'inadempimento o il ritardo dovuto a impossibilità della prestazione derivante da causa non imputabile al soggetto attuatore (art. 1218 c.c.) L'Amministrazione committente può contestualmente domandare l'adempimento della prestazione principale e la penale ai sensi dell'art. 1383 c.c.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui sopra non esonerano in nessun caso il soggetto attuatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento delle penali stesse.

Gli inadempimenti contrattuali che possono dar luogo all'applicazione delle penali saranno contestati mediante lettera raccomandata a/r ovvero tramite PEC. In tal caso l'attuatore deve comunicare, con medesime modalità (raccomandata a/r ovvero tramite PEC), le proprie deduzioni alla Regione Lazio nel termine massimo di 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi dalla data di ricezione delle contestazioni. Qualora tali deduzioni non siano ritenute accoglibili, ad insindacabile giudizio della Regione Lazio, ovvero non vi sia stata risposta nel termine sopra indicato, la Regione potrà applicare le penali come sopra indicate a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.

La Regione Lazio potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui sopra con quanto dovuto all'attuatore a qualsiasi titolo o ragione (dunque, anche a titolo/ragione derivante da un diverso finanziamento concesso) ovvero, in difetto, avvalersi della fideiussione, senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario. Qualora l'importo della penale sia trattenuta sulla fideiussione, l'attuatore è obbligato a reintegrare la garanzia per l'importo escusso entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della relativa comunicazione, pena la revoca del contributo ai sensi del precedente art. 15.

#### Art. 17



## (Modifiche al progetto)

Su richiesta motivata dal proponente potranno essere preventivamente ed esplicitamente autorizzate eventuali modifiche delle attività come descritte nella proposta progettuale approvata, a condizione che le stesse non alterino l'impianto e le finalità del progetto approvato e che rispettino i limiti percentuali delle macrovoci indicate nell'art. 20.

### Art. 18 (Fideiussione)

I soggetti proponenti, beneficiari dei finanziamenti, devono stipulare apposita fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'anticipo percepito, pari al 70% del finanziamento concesso per il progetto.

La fideiussione dovrà:

1. essere presentata contestualmente alla richiesta di anticipo;
2. essere obbligatoriamente rilasciata da:
  - a. istituti bancari;
  - b. intermediari finanziari non bancari iscritti all'Albo unico di cui all'art. 106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (d.lgs 385/1993) consultabile sul sito Banca d'Italia ([www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it));
  - c. compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto ([www.ivass.it](http://www.ivass.it)).
3. essere redatta secondo lo schema di garanzia fideiussoria che sarà fornito ai beneficiari del contributo.

Essa deve prevedere, formalmente ed espressamente, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 c.c., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore, e la rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 c.c., nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta dell'Amministrazione committente. Dovrà, inoltre, prevedere espressamente l'impegno ad effettuare il pagamento a prima e semplice richiesta scritta a mezzo lettera raccomandata o pec e comunque non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, cui peraltro non potrà essere opposta alcuna eccezione da parte della sottoscritta (fideiussore), anche nell'eventualità di opposizione proposta dal debitore o da altri soggetti interessati ed anche nel caso che il debitore sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione.

La fideiussione bancaria o polizza assicurativa dovrà avere sottoscrizione, autenticata da notaio, dalla quale si evincano con chiarezza i poteri di firma del fideiussore o dell'assicuratore. Dette fideiussioni o polizze dovranno, infatti, essere presentate corredate di autentica amministrativa o notarile della firma, dell'identità, dei poteri e della qualifica del/i soggetto/i firmatario/i il titolo di garanzia ovvero, in alternativa, di dichiarazione rilasciata dal soggetto firmatario (con allegata copia fotostatica di un documento di identità del dichiarante in corso di validità) ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, contenente i predetti elementi (identità, poteri e qualifica).

Dovrà, infine, essere irrevocabile ed avere efficacia per tutta la durata del contratto e, successivamente alla scadenza di tale termine, sino alla completa ed esatta esecuzione da parte del Fornitore di tutte le obbligazioni scaturenti dal contratto medesimo.

Nel caso in cui il fideiussore sia sottoposto a procedura concorsuale o comunque cessi la propria attività per qualunque causa, il beneficiario è tenuto a rinnovare la fideiussione con un altro dei soggetti sopraindicati, dandone immediata comunicazione alla Regione Lazio.

Art.19  
(Monitoraggio e controllo degli interventi)

La Regione Lazio potrà richiedere specifica documentazione e/o predisporre controlli e verifiche al fine dell'accertamento della corretta realizzazione dell'intervento. Eventuali inadempienze saranno sanzionate, secondo la loro gravità, sino alla revoca del finanziamento concesso, secondo le previsioni degli artt. 15 e 16 del presente Avviso.

Ai fini del monitoraggio, i beneficiari dovranno trasmettere una relazione intermedia, decorsa la metà del tempo richiesto per il completamento dell'intervento, e comunque non oltre il termine assegnato dall'Amministrazione a fronte di specifica richiesta, sullo stato di avanzamento. Gli stessi beneficiari dovranno trasmettere, altresì, una relazione finale entro 30 giorni dalla conclusione dell'intervento, nonché il rendiconto finale, redatto coerentemente con l'impostazione del piano finanziario, accompagnato dall'elenco dei giustificativi delle spese sostenute distinto per macrovoci di spesa, come indicate nel piano finanziario (Modello D).

Le fatture o i giustificativi di spesa, regolarmente quietanzati secondo quanto previsto all'art. 20, dovranno essere conservati in originale presso la sede del proponente, ai fini di una eventuale successiva verifica amministrativo-contabile in loco.

Potranno essere richiesti eventuali altri dati utili al monitoraggio e al controllo.

Art. 20  
(Rendicontazione)

Il piano finanziario relativo a ciascun intervento dovrà essere redatto utilizzando, unicamente e a pena di inammissibilità, il Modello D allegato al presente Avviso.

Ai fini dell'individuazione della disciplina regolativa dei principi generali di riferimento di gestione contabile, della congruità dei costi (ivi inclusi quelli relativi alle risorse umane) e dell'ammissibilità delle spese, nonché dei massimali di costo, per quanto non esplicitato nel presente Avviso, si fa richiamo alla determinazione dirigenziale della Regione Lazio n. B06163 del 17.09.2012 "Approvazione della Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi", nonché ad eventuali ulteriori aggiornamenti, successivi alla pubblicazione del presente Avviso, che saranno adeguatamente comunicati.

**Le spese in conto capitale non potranno essere ammesse a finanziamento.**

Inoltre:

- nell'ambito delle spese per le risorse umane (personale dipendente, consulenti esterni, ecc.) i costi relativi a: progettazione, segreteria, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione non potranno superare globalmente il 10% del costo complessivo dell'intervento;
- i costi di affidamento a persone giuridiche terze, di parte delle attività, necessitati da esigenze specifiche e motivate non potranno superare il 30% del costo complessivo dell'intervento;
- le spese generali di funzionamento non direttamente riconducibili alle attività di progetto non potranno eccedere il 10% del costo complessivo dell'intervento e dovranno essere imputate ad esso attraverso un metodo equo, proporzionale, corretto e documentabile.

I limiti percentuali individuati per alcune voci e macrovoci di spesa rispetto al costo complessivo delle attività non possono essere superati né in fase di presentazione della proposta (il mancato rispetto di tali limiti è causa di inammissibilità del progetto) né successivamente – qualora l'intervento venisse ammesso a finanziamento – al momento della presentazione della relazione e del rendiconto finale (il superamento delle percentuali rispetto al costo totale a consuntivo delle attività sarà motivo di mancato riconoscimento delle eventuali quote eccedenti).

In sede di verifica amministrativo-contabile tutte le spese effettivamente sostenute dovranno risultare giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. Non sono ammessi a rimborso i seguenti costi:

1. Gli oneri relativi ad attività promozionali del proponente non direttamente connesse all'intervento per cui si chiede il finanziamento;
2. Gli oneri relativi all'acquisto di riviste, periodici e pubblicazioni di carattere istituzionale non strettamente attinenti alle attività finanziate;
3. Gli oneri connessi a ristrutturazione o all'acquisto di beni immobili;
4. Gli oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
5. Spese in conto capitale;
6. Ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione dell'intervento approvato.

Non sono riconosciute le spese relative all'acquisto di autoveicoli e beni durevoli.

Le spese per gli oneri connessi all'affitto di autoveicoli e macchinari industriali, possono essere ritenute ammissibili solo se strettamente funzionali alle attività progettuali e quindi all'effettiva realizzazione e durata del progetto.

## Art. 21

(Responsabilità e obblighi derivanti dal rapporto di lavoro)

L'attuatore assicura le prestazioni con il proprio personale regolarmente inquadrato, per il quale solleva la Regione da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzione, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche ed in genere da tutti gli obblighi derivanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali assumendone a proprio carico tutti gli oneri relativi.

L'attuatore si obbliga a dimostrare, a qualsiasi richiesta dell'Amministrazione, l'adempimento di tutte le disposizioni relative alle assicurazioni sociali, derivanti da leggi e contratti collettivi di lavoro, che prevedano il pagamento di contributi da parte dei datori di lavoro a favore dei propri dipendenti e collaboratori.

Ai fini di cui sopra questa Amministrazione acquisirà, ex art. 16bis della L. 2/2009, il Documento Unico di Regolarità Contributiva attestante la posizione contributiva e previdenziale dell'attuatore nei confronti dei propri dipendenti.

Fermo restando quanto sopra, in caso di gravi, ovvero, ripetute violazioni dei suddetti obblighi, l'Amministrazione ha facoltà, altresì, di revocare il contributo.

Nessun rapporto diretto potrà mai essere configurato né potrà essere posto a carico della Regione alcun diritto di rivalsa o indennizzo.

L'attuatore, ancorché non aderente ad associazioni firmatarie, si obbliga ad applicare integralmente nei confronti dei soci - lavoratori e/o dei dipendenti condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto di appartenenza e dagli accordi integrativi territoriali, nonché a rispettare le norme e le procedure previste dalla legge, alla data della proposta e per tutta la durata delle attività oggetto di contributo. L'obbligo permane anche dopo la scadenza dei suindicati contratti collettivi e fino alla loro sostituzione. I suddetti obblighi vincolano l'attuatore, anche nel caso che non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse.

L'attuatore è tenuto all'osservanza delle disposizioni del D.Lgs. n.81/08 e successive modifiche. Dovrà inoltre ottemperare alle norme relative alla prevenzione degli infortuni dotando il personale

di indumenti e di mezzi di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi.

L'attuatore risponderà altresì di eventuali danni arrecati a persone e a cose facenti capo all'Amministrazione o a terzi, per colpa o negligenza del personale messo a disposizione nella esecuzione delle prestazioni stabilite.

## Art. 22 (Tutela della Privacy)

### *Informativa ai sensi del Regolamento UE/2016/679*

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali ("GDPR"), si precisa che i dati personali forniti dai soggetti interessati saranno trattati dalla Regione Lazio, con sede in Roma, via Cristoforo Colombo n. 212, C.F. 80143490581, in qualità di titolare del trattamento ("Titolare"), per le sole finalità connesse all'espletamento della selezione, in conformità alla normativa applicabile. I dati saranno trattati pertanto nel pieno rispetto della citata normativa europea e della normativa nazionale (D.Lgs.196/2003 da ultimo modificato/integrato dal D.Lgs. 101/2018).

La base giuridica su cui si fonda il trattamento dei dati personali forniti è la necessità di esecuzione di misure precontrattuali richieste dall'interessato stesso (Art. 6, comma 1, lett. b), del GDPR).

Il conferimento di tali dati è infatti necessario per l'espletamento delle attività di selezione. Alcuni specifici trattamenti (es. pubblicazione per obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) saranno invece necessari per adempiere obblighi legali ai quali è soggetto il Titolare (Art. 6, comma 1, lett.c), del GDPR.).

Il trattamento sarà effettuato in conformità alle previsioni del GDPR e della normativa applicabile ed è improntato ai principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e non eccedenza ed esattezza ivi previsti.

Il trattamento sarà effettuato sia con strumenti manuali che con strumenti informatici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

Per le finalità espresse nella presente informativa saranno trattati solo dati personali non particolari.

I dati forniti saranno conservati dal Titolare per un periodo di cinque anni successivi alla chiusura delle selezioni per esigenze di gestione. Al termine di tale periodo essi saranno cancellati dalle banche dati. Si potrà, in qualsiasi momento, esercitare i diritti di:

- accesso ai dati personali;
- rettifica o cancellazione degli stessi o limitazione del trattamento;
- opposizione al trattamento;
- portabilità dei dati, ove previsto;
- revoca del consenso, ove previsto. La revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso conferito prima della revoca;
- reclamo all'autorità di controllo (Garante Privacy).

I dati non saranno diffusi né trasferiti al di fuori del territorio UE e saranno trattati esclusivamente da persone autorizzate al trattamento ed opportunamente istruite, oltre che tramite responsabili del trattamento legati al titolare da specifico contratto.

I dati potranno altresì essere comunicati a soggetti Terzi (Enti Pubblici, Forze di Polizia), ma esclusivamente al fine di adempiere ad obblighi di legge, o di regolamento o normativacomunitaria. In particolare, all'esito della procedura di selezione saranno pubblicate tre graduatorie e saranno espletate tutte le procedure di pubblicazione in adempimento agli obblighi previsti dal D.Lgs. 33/13 relativamente alla effettiva stipulazione di contratti con professionisti idonei.

L'esercizio dei diritti nonché eventuali segnalazioni o istanze potranno avvenire rivolgendosi al Responsabile della protezione dei dati attraverso l'invio di una richiesta mediante l'indirizzo e-mail: [dpo@regione.lazio.it](mailto:dpo@regione.lazio.it)

#### Art. 23 (Informazioni)

Il presente avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, anche sul sito internet della Regione Lazio. <https://www.regione.lazio.it/politichesociali>

Sul medesimo sito web saranno, inoltre, comunicate eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni dell'Avviso, del formulario e degli altri allegati.

È quindi onere di ogni partecipante controllare i suddetti mezzi di pubblicazione al fine di acquisirne la dovuta conoscenza.

Fino a 10 giorni prima della scadenza del termine per l'invio delle proposte, potranno formularsi quesiti esclusivamente tramite pec da inviarsi all'indirizzo: [welfarecomuniteinnovazionesociale@regione.lazio.legalmail.it](mailto:welfarecomuniteinnovazionesociale@regione.lazio.legalmail.it)

Alle richieste di chiarimento di interesse generale verrà data risposta, mediante pubblicazione di apposite F.A.Q. sul sito <https://www.regione.lazio.it/politichesociali> nella sezione relativa all'Avviso in questione, entro 7 giorni antecedenti alla scadenza del termine di presentazione delle proposte.

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Caputo Romina, e-mail [rcaputo@regione.lazio.it](mailto:rcaputo@regione.lazio.it)

#### Art. 24 (Pubblicità e logo)

Ai soggetti beneficiari e partner del finanziamento è fatto obbligo, nel puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 20 della legge regionale del 20 maggio 1996 n. 16, di evidenziare, in ogni atto, documento ed iniziativa realizzate in attuazione del progetto, che lo stesso è finanziato dalla Regione Lazio.

Qualora il soggetto attuatore in concorso con altri organismi e/o impegnato a diverso titolo nell'articolazione e nell'attuazione dell'iniziativa in questione o parte di essa, intenda pubblicare, su riviste nazionali ed internazionali i risultati (opere, dati grezzi, sensibili, elaborati, ecc.) delle attività in oggetto o esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, i Responsabili designati concorderanno preventivamente con la Regione Lazio, i termini e i modi delle pubblicazioni e comunque le parti sono tenute a citare l'accordo nel cui ambito è stata svolta l'attività.

La produzione documentale, le opere, l'innovatività, l'individuazione di nuove metodologie e quant'altro scaturite dalle attività finanziate sono di proprietà della Regione Lazio.

L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di penali, fino alla revoca del finanziamento concesso, secondo le previsioni di cui agli artt. 15 e 16 del presente Avviso.

#### Art. 25

(Foro Competente)

Per le eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Il presente avviso verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio e, ai sensi dell'art. 32, della legge 18 giugno 2009, n. 69, sul sito istituzionale [www.regione.lazio.it/politichesociali](http://www.regione.lazio.it/politichesociali)